

Milano, 25 agosto 2024

Alle/Agli Iscritte e Iscritti UILCA GRUPPO INTESA SANPAOLO

Contro il silenzio noi facciamo rumore! #anchenoifacciamorumore

È trascorso poco più di un mese dalla sconcertante notizia dell'approvazione in Afghanistan della prima legge emanata dal ministero per la Prevenzione dei vizi e la Promozione delle virtù creato nel 2021.

La nuova legge, che codifica in un unico testo molte prescrizioni già di fatto in vigore, interviene limitando, ancora e sempre più pesantemente, i diritti delle donne afghane e imponendo ulteriori restrizioni al loro comportamento fino a stabilire che **le donne non possono cantare, recitare o leggere ad alta voce in pubblico.**

*"Questa ultima decisione – ha scritto, all'indomani della notizia, Josep Borrell, Alto commissario per le relazioni estere dell'UE – è un altro duro colpo che mina i diritti delle donne e delle ragazze afghane, cosa che non possiamo tollerare. Esortiamo i talebani a porre fine a questi abusi sistematici contro le donne e le ragazze afghane, che potrebbero equivalere a **persecuzione di genere, che è un crimine contro l'umanità ai sensi dello Statuto di Roma della Corte penale internazionale**, di cui l'Afghanistan è uno Stato parte".*

La gravità di quanto sta accadendo, di tutta evidenza nelle parole di Josep Borrell, è stata chiaramente percepita dall'opinione pubblica e ha generato una immediata e spontanea mobilitazione fatta anche di appelli, prese di posizione e diffusione sui canali social dei canti delle donne afghane.

È fondamentale mantenere alta l'attenzione su questa ennesima violenza, che fa ancora più effetto se si pensa che persino alle persone ridotte in schiavitù era consentito di cantare e che la locuzione *ridurre al silenzio* ha come prima accezione il suo uso nel linguaggio militare con il significato di *rendere inefficiente una posizione nemica* (fonte Treccani).

Se tanto ci colpisce quella che è la ferrea volontà di annientare le donne afghane in qualsiasi manifestazione della loro libertà di esprimersi come persone e in fondo di *essere*, giova ricordare tutte le volte in cui anche nel nostro quotidiano le donne vengono zittite, con modalità subdole, con una strisciante, ma comunque determinata, volontà prevaricatrice. A quante donne sarà capitato, almeno una volta nella vita, di sentirsi chiamare *maestrina* a sottolineare una saccenza non confacente?

Per fare rumore e...

...rompere il silenzio in sostegno delle donne afghane [QUI](#) l'appello di Amnesty International (che fornisce anche una ricostruzione del quadro delle violazioni dei diritti umani nel paese) e [QUI](#) uno dei tanti video circolati in rete.

...riflettere sui tanti – ahinoi! – subdoli modi per ridurre al silenzio le donne e ...altre amenità, il consiglio di lettura è *Stai zitta* di Michela Murgia.

La Segreteria **Uilca** Gruppo Intesa Sanpaolo